

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III-IV Camera e 3 ^a Senato)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (V-XIV Camera e 4 ^a -5 ^a Senato) .	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (I e II)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (I e IV)	»	13
COMMISSIONI RIUNITE (IX e X)	»	14
COMMISSIONI RIUNITE (IX e XI)	»	17
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	19
GIUSTIZIA (II)	»	20
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	21
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	24
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	27
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	30
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	31

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Movimento 5 Stelle: M5S; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-+ Europa: Misto-+E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AM- BIENTALI E AGROALIMENTARI	<i>Pag.</i>	33
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE	»	36
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI	»	38
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»	»	40
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DEL- L'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL VIRUS SARS-CoV-2 E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AFFRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-CoV-2	»	42
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	43

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) della Camera dei deputati e 3^a (Affari esteri e difesa) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	3
Comunicazioni del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, nell'ambito dell'esame congiunto della Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2025, adottata il 19 febbraio 2025 (Doc. XXV, n. 3), nonché della Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2024, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2025 (Doc. XXVI, n. 3) (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	3
Sull'ordine dei lavori	4

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente della IV Commissione della Camera dei deputati, Antonino MINARDO. — Intervengono il Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e il Ministro della difesa, Guido Crosetto.

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Antonino MINARDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Comunicazioni del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, nell'ambito dell'esame congiunto della Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2025, adottata il 19 febbraio 2025 (Doc. XXV, n. 3), nonché della Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2024, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2025 (Doc. XXVI, n. 3).

(*Svolgimento e rinvio*).

I Ministri Antonio TAJANI e Guido CROSETTO svolgono una relazione sui temi oggetto delle comunicazioni.

Sull'ordine dei lavori.

Intervengono sull'ordine dei lavori i deputati Marco GRIMALDI (AVS), Giorgio MULÈ (FI-PPE), Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP), Marco PELLEGRINI (M5S), in videoconferenza, i senatori Alessandro ALFIERI (PD-IDP) ed Enrico BORGHI (IV-C-RE), i deputati Ettore ROSATO (AZ-PER-RE) e Giangiacomo CALOVINI (FDI), la senatrice Stefania Gabriella Anastasia CRAXI (FI-BP-PPE), *presidente della 3^a Commissione del Senato*, il deputato Giu-

seppe PROVENZANO (PD-IDP) ed il senatore Bruno MARTON (M5S).

Antonino MINARDO, *presidente*, ringrazia i Ministri per la loro disponibilità, nonché tutti gli intervenuti e rinvia il seguito delle comunicazioni ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

**V (Bilancio, tesoro e programmazione)
e XIV (Politiche dell'Unione europea)
della Camera dei deputati
e 4^a (Politiche dell'Unione europea)
e 5^a (Programmazione economica, bilancio)
del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro informale con il Commissario europeo per il bilancio, la lotta antifrode e la pubblica amministrazione, Piotr Serafin, sul prossimo Quadro finanziario pluriennale

5

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 27 marzo 2025.

Incontro informale con il Commissario europeo per il bilancio, la lotta antifrode e la pubblica amministrazione, Piotr Serafin, sul prossimo Quadro finanziario pluriennale.

L'incontro informale si è svolto dalle 15.05 alle 16.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e II (Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20, al codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, e altre disposizioni in materia di funzioni di controllo e consultive della Corte dei conti e di responsabilità per danno erariale. C. 1621 Foti e C. 340 Candiani (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6
ALLEGATO (<i>Emendamento approvato</i>)	12
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11

SEDE REFERENTE

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente della I Commissione, Nazario PAGANO. — Interviene il viceministro della giustizia Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 12.50.

Modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20, al codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, e altre disposizioni in materia di funzioni di controllo e consultive della Corte dei conti e di responsabilità per danno erariale.

C. 1621 Foti e C. 340 Candiani.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 26 marzo 2025.

Nazario PAGANO, *presidente*, dà lettura delle sostituzioni pervenute.

Ricorda che nella seduta del 26 marzo scorso le Commissioni hanno interrotto i

lavori con la votazione dell'emendamento Penza 2.5.

Le Commissioni sono quindi chiamate ad esaminare l'emendamento Giuliano 2.6 sul quale i relatori e il rappresentante del Governo hanno formulato l'invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

In attesa dell'arrivo del rappresentante del Governo, sospende la seduta e anticipa lo svolgimento della riunione congiunta degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, che era convocata al termine dell'odierna seduta.

La seduta, sospesa alle 12.55, è ripresa alle 13.10.

Valentina D'ORSO (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, evidenzia come le Commissioni abbiano sospeso i lavori della seduta plenaria a causa dell'assenza del rappresentante del Governo – disguido che sicuramente avrà solide giustificazioni –, senza però che le presidenze abbiano comunicato ai colleghi un nuovo orario, come invece sarebbe stato doveroso per rispetto del lavoro dei commissari.

Alfonso COLUCCI (M5S) chiede che la pubblicità dei lavori delle Commissioni sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Nazario PAGANO, *presidente*, non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Alfonso COLUCCI (M5S), intervenendo sull'emendamento Giuliano 2.6, sottolinea come l'articolo 2 del provvedimento in esame introduca l'attività consultiva della Corte dei conti in un'area non soggetta al controllo preventivo di legittimità. Rileva come la disposizione preveda che tale funzione avvenga su richiesta delle amministrazioni anche in merito a fattispecie concrete relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) di valore non inferiore a un milione di euro.

Rileva inoltre che l'articolo in commento, prevedendo che, decorso il termine perentorio di 30 giorni, il parere si intenda conforme alle prospettazioni dell'amministrazione che lo ha richiesto, si introduce a regime una forma di scudo fiscale che la Corte costituzionale ha già dichiarato non conforme alla Costituzione.

Evidenzia, altresì, che l'attività consultiva della Corte dei conti non può essere riferita a fattispecie concrete e che la stessa appaia in contrasto con il principio fondamentale della riserva di amministrazione.

Ritiene, inoltre, che la disposizione introduca una violazione delle competenze della giurisdizione di altri organismi, come, ad esempio, del Consiglio di Stato che è competente ad esprimersi in via consultiva sugli atti del Governo.

A suo avviso, pertanto, l'introduzione di una tale forma di attività consultiva da parte della Corte dei conti non può certo essere ritenuta costituzionalmente ammissibile.

La proposta emendativa in discussione mira a tipizzare i soggetti legittimati ad avanzare la richiesta di tali pareri. Infatti, mentre il provvedimento demanda, oltre che alle amministrazioni centrali, anche agli altri organismi nazionali di diritto pub-

blico la potestà di richiesta dei pareri, l'emendamento Giuliano 2.6 – su impulso delle indicazioni fornite nel corso dell'attività conoscitiva da parte dei soggetti auditi che hanno ritenuto tale definizione eccessivamente vaga e atecnica – prevede che sia utilizzata una definizione meno ambigua dei soggetti legittimati, ovvero che si riferisca alle società o gruppi di società interamente partecipate o sotto il controllo e la vigilanza di organi e enti di diritto pubblico.

Sottolinea, altresì, come tale funzione contrasti con l'attività svolta dall'avvocatura dello Stato e della pubblica amministrazione nonché da quella svolta dagli avvocati che esercitano anche attività consulenziale preventiva.

Inoltre, nel momento in cui si configura l'ipotesi di cogestione, il provvedimento si pone in contrasto con il principio di riserva di amministrazione disposto dall'articolo 97 della Costituzione, così come, nel momento in cui si conferisce alla Corte dei conti un incarico di natura consulenziale su fattispecie concrete, se ne indeboliscono le funzioni giurisdizionali sotto il profilo della terzietà e indipendenza disposte dall'articolo 100 della Costituzione.

A suo avviso, la generalità e l'astrattezza della funzione consultiva della Corte dei conti devono essere preservate anche per assicurare agli amministratori della pubblica amministrazione delle linee guida generali e astratte.

Da ultimo, sottolinea un errore tecnico contenuto nel provvedimento che attribuisce alle sezioni territoriali un'attività consultiva che non appartiene alla loro natura, dovendo essere svolta dalle sezioni riunite.

Valentina D'ORSO (M5S), nel condividere integralmente le osservazioni svolte dal collega Alfonso Colucci, evidenzia, altresì, che le modifiche proposte dalla parte consequenziale dell'emendamento Giuliano 2.6 sono volte a eliminare due tra le più rilevanti distorsioni contenute nell'articolo 2.

La prima di tali distorsioni è quella relativa alla previsione che l'attività consultiva possa essere svolta anche su fattispecie concrete connesse all'attuazione del PNRR e del PNC. In proposito, rammenta

come anche nel corso delle audizioni sia stato evidenziato che prevedere che tale attività si eserciti su fattispecie concrete aumenta il rischio della cogestione.

Sottolinea come il coinvolgimento della Corte dei conti nella cogestione delle scelte che spettano alla pubblica amministrazione sia non solo contrario ai principi costituzionali ma anche in contraddizione con la stessa intenzione dichiarata dalla maggioranza. Evidenzia infatti come quest'ultima, se da una parte si è dimostrata spesso insofferente nei confronti di alcune decisioni della magistratura ordinaria – ritenendo che esse potessero considerarsi ispirate da convincimenti di natura politica – dall'altra metta in mano alla magistratura contabile la conduzione di casi concreti, attribuendo alla stessa scelte che, invece, spettano alla pubblica amministrazione.

Fa presente, altresì, che la proposta emendativa in discussione è anche volta a sopprimere la previsione in base alla quale in caso di mancata espressione del parere entro il termine perentorio di trenta giorni, lo stesso si intende reso in senso conforme a quanto prospettato dall'amministrazione richiedente, ai fini dell'esclusione della gravità della colpa, ovvero in senso negativo qualora l'amministrazione richiedente non abbia prospettato alcuna soluzione.

Sottolinea infatti che tale disposizione, qualora approvata, avrebbe l'effetto di escludere la gravità della colpa, portando di fatto ad una deresponsabilizzazione dell'amministratore pubblico.

Ritiene che l'unica finalità del provvedimento sia quindi quella di sollevare dalle proprie responsabilità chi rappresenta le pubbliche amministrazioni, assicurandogli l'impunità nel caso in cui adotti delle scelte colpevolmente sbagliate.

A suo avviso, il legislatore che piega i propri interventi normativi all'esigenza di salvaguardare chi, per le funzioni che ricopre nell'ordinamento, ha una responsabilità, adotta un *modus operandi* scriteriato e spezza in modo indissolubile il legame che invece deve sempre essere saldo tra l'esercizio del potere e la responsabilità che ne deriva.

Stefania ASCARI (M5S) associandosi alle considerazioni svolte dai colleghi del suo gruppo, chiede l'accantonamento dell'emendamento Giuliano 2.6, volto ad inserire criteri per l'individuazione dei soggetti legittimati a richiedere alla Corte dei conti pareri in materia di contabilità pubblica. Sostiene, infatti, che l'estensione indiscriminata dell'accesso alla Corte in sede consultiva sia foriero di criticità sia giuridiche che funzionali ed in contraddizione con il principio per cui la Corte si esprima su questioni generali e allo scopo di fornire orientamenti validi per una molteplicità di circostanze.

In particolare, a suo avviso, si andrebbe a compromettere il necessario bilanciamento tra funzione di controllo e funzione amministrativa, a inficiare il buon funzionamento della Corte e a creare effetti distorsivi sul sistema di accertamento della responsabilità amministrativa.

Inoltre, sottolinea come il provvedimento in esame comporterà un enorme sovraccarico di lavoro della Corte – con inevitabili ripercussioni sull'efficienza della funzione di controllo e della funzione giurisdizionale – e uno snaturamento della sua funzione consultiva, che si trasformerà in un mezzo di preventiva autorizzazione e di preventiva assicurazione sulle scelte amministrative a vantaggio dei dirigenti e dei funzionari infedeli.

Considerato, in ultimo, il sistema di silenzio-assenso previsto dal comma 2 del medesimo articolo 2, afferma che gli unici effetti del provvedimento saranno quelli di deresponsabilizzare gli amministratori pubblici e abbattere totalmente il ruolo e la funzione della Corte dei conti.

Sara KELANY (FDI), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome del collega Pittalis, relatore per la II Commissione, non accede alla richiesta di accantonamento dell'emendamento Giuliano 2.6.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Giuliano 2.6, Auriemma 2.7 e 2.8 nonché il subemendamento Giuliano 0.2.17.1, quindi approvano l'emendamento 2.17 dei relatori (*vedi allegato*).

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che dall'approvazione dell'emendamento 2.17 dei relatori discende la preclusione dei successivi emendamenti Alifano 2.9 e Giuliano 2.11.

Federico GIANASSI (PD-IDP) illustra l'emendamento a sua prima firma 2.10, inteso a permettere alla Corte dei conti di esercitare la propria funzione consultiva anche mediante l'indicazione di principi contabili e non unicamente su fattispecie concrete, come, invece, attualmente prevede il testo di legge. Avverte i colleghi che si tratta non già di una minuzia formalistica, bensì di una modifica sostanziale del provvedimento.

Le Commissioni respingono l'emendamento Gianassi 2.10.

Valentina D'ORSO (M5S) segnala che l'emendamento Giuliano 2.11, per quanto formalmente riferito ad una parte del testo oggetto dell'emendamento 2.17 dei relatori precedentemente approvato – e quindi dichiarato precluso dal presidente –, può comunque considerarsi sostanzialmente ancora riferibile al testo in esame e, pertanto, chiede che venga comunque posto in votazione.

Nazario PAGANO, *presidente*, accedendo alla richiesta della deputata D'Orso, chiede se vi siano deputati che intendano intervenire per dichiarazione di voto sull'emendamento Giuliano 2.11.

Enrica ALIFANO (M5S), intervenendo sull'emendamento Giuliano 2.11, di cui è cofirmataria, sottolinea che l'emendamento 2.17 dei relatori – appena approvato dalle Commissioni – continua a fare riferimento alle « fattispecie concrete » in merito alla delimitazione della competenza consultiva della Corte. Ciò è – a suo dire – in evidente contrasto con quella giurisprudenza della Corte dei conti che aveva previsto come requisiti di ammissibilità delle richieste di parere i caratteri della generalità e dell'astrattezza. Ritiene, dunque, che la modifica apportata sul testo, ben lungi dal porre

rimedio al *vulnus* denunciato precedentemente dai suoi colleghi di partito, comprometterà la terzietà e l'imparzialità del giudice contabile.

Osserva come il vero proposito della maggioranza e del Governo sia, in realtà, quello di deresponsabilizzare la pubblica amministrazione e i suoi funzionari e permettere loro di gestire denaro pubblico con assoluta disinvoltura, con inevitabili ripercussioni negative sulla finanza dello Stato e, dunque, in ultima analisi, a danno dei cittadini. Tale proposito, sarebbe peraltro confermato dal secondo comma dell'articolo in esame che, tramite la previsione di un termine breve – 30 giorni – e del meccanismo del cosiddetto silenzio-assenso, renderà impossibile per la Corte evadere tutte le richieste di parere e offrirà pertanto agli amministratori pubblici un irragionevole spazio di impunità.

Sottolinea, inoltre, che il provvedimento nel suo complesso provocherà un ulteriore danno collaterale: quello di cambiare i connotati fondamentali della Corte dei conti, alcuni dei quali hanno rilevanza costituzionale. Ritiene, infatti, che il testo violi gli articoli 97 e 100 della Costituzione e considera pressoché inevitabile un futuro intervento della Corte costituzionale, volto a censurarne i palesi profili di illegittimità.

Rivolge dunque un monito ai colleghi della maggioranza, affermando che ogni potere pubblico non può prescindere dal controllo di un organo terzo ed imparziale e, con preoccupazione, domanda quale sarà d'ora innanzi l'ente deputato al controllo della pubblica amministrazione.

Sottolinea, infine, che il provvedimento in esame non tiene in dovuta considerazione il rapporto tra il nostro Paese e l'Unione europea. In particolare, trattandosi di risorse derivanti dal PNRR, afferma che sia doveroso utilizzare la maggiore accortezza e oculatezza possibili, anche in considerazione della difficoltà con la quale l'Italia era riuscita ad ottenere tali risorse.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Giuliano 2.11 e Zaratti 2.12.

Valentina D'ORSO (M5S) intervenendo sull'emendamento Colucci 2.13, evidenzia preliminarmente l'ambiguità del testo risultante a seguito dell'approvazione dell'emendamento 2.17 dei relatori. Infatti, non appare chiaro se siano le questioni giuridiche ovvero le fattispecie concrete a dover essere estranee agli atti soggetti a controllo preventivo ovvero a fatti per i quali è stato notificato l'invito a dedurre. A suo avviso tale questione è assai rilevante in quanto la nozione di questione giuridica è più ampia rispetto a quella di fattispecie concreta – cui si riferiva il testo originario – e, quindi, l'effetto dell'emendamento testé approvato sarebbe quello di modificare notevolmente il senso della disposizione.

Passando ad illustrare la proposta emendativa in esame, sottolinea come questa sia volta a limitare i casi in cui non possa trovare spazio l'attività prevista dall'articolo 2. In particolare, si assicura che tale limite riguardi i soli fatti già avvenuti. Rileva, infatti, che riguardo a tali fatti l'esercizio del potere sarebbe già esaurito e che la responsabilità dell'amministratore sarebbe già cristallizzata ad un determinato momento.

Per tali ragioni, chiede l'accantonamento dell'emendamento in esame, al fine di un supplemento di istruttoria da parte dei relatori e del Governo.

Sara KELANY (FDI), *relatrice per la I Commissione*, anche a nome del collega Pittalis, relatore per la II Commissione, non accede alla richiesta di accantonamento dell'emendamento Colucci 2.13.

Debora SERRACCHIANI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Colucci 2.13, dichiara di dividerne il contenuto, in quanto ravvisa la necessità che siano maggiormente tipizzate le fattispecie oggetto dell'attività della Corte dei conti disciplinate dall'articolo 2 del provvedimento in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Colucci 2.13.

Alfonso COLUCCI (M5S) illustra l'emendamento 2.14 a sua prima firma, rilevando

che il terzo periodo del comma 1 dell'articolo 2 prevede l'esclusione della colpa grave laddove gli atti siano stati adottati in conformità ai pareri resi dalla Corte dei conti. Sottolinea, tuttavia, come il generale riferimento ai pareri della Corte dei conti non sia sufficientemente chiaro, poiché vi sono diverse categorie di atti emanati dalla Corte che, pur non essendo qualificati espressamente come pareri, ne assumono le medesime funzioni. A suo avviso, tale formulazione genererebbe confusione e allargherebbe l'ambito di applicazione dell'esimente della responsabilità amministrativa per colpa grave.

Evidenzia, quindi, che l'emendamento in esame è volto a escludere la gravità della colpa solo nel caso in cui l'amministrazione abbia adottato gli atti in conformità a determinati pareri della Corte dei conti. In particolare, la proposta emendativa fa riferimento al caso in cui il pubblico ministero dispone l'archiviazione del fascicolo istruttorio e al caso in cui il giudice decide la causa anche sulla base dei pareri resi dalla Corte dei conti in via consultiva, in sede di controllo e in favore degli enti locali ai fini della valutazione dell'effettiva sussistenza dell'elemento soggettivo della responsabilità.

Sottolinea infatti che l'attuale formulazione della norma avrebbe l'effetto di spezzare il legame, costituzionalmente garantito, tra l'esercizio della funzione pubblica e la conseguente responsabilità amministrativa.

Rammenta, inoltre, come la recente relazione della Corte dei conti sullo stato di attuazione degli interventi del PNRR e del PNC abbia messo in luce come permangano diverse criticità in vista della scadenza del Piano fissata a giugno 2026. In particolare, la relazione evidenzia gli scarsi progressi con riferimento alle Missioni 4 (istruzione), 5 (inclusione e coesione) e 6 (salute), che registrano un avanzamento della spesa pari, rispettivamente, al 25 per cento, al 14 per cento e 27 per cento dei finanziamenti destinati.

Ricorda, a tal proposito, che il Ministro dell'economia Giorgetti ha chiesto una proroga del termine per spendere le risorse del PNRR destinate all'Italia, facendo emer-

gere il fallimento dell'operato prima del Ministro Fitto e ora del Ministro Foti, i quali non riescono a mettere a terra le ingenti risorse economiche stanziare dall'Unione europea a favore del nostro Paese grazie all'impegno profuso dall'allora Presidente del Consiglio Conte.

Le Commissioni respingono l'emendamento Colucci 2.14.

Nazario PAGANO, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 27 marzo 2025.

Gli uffici di presidenza si sono riuniti dalle 12.55 alle 13.

ALLEGATO

**Modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20, al codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, e altre disposizioni in materia di funzioni di controllo e consultive della Corte dei conti e di responsabilità per danno erariale.
C. 1621 Foti e C. 340 Candiani.**

EMENDAMENTO APPROVATO

ART. 2.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: anche su fattispecie concrete con le seguenti: anche su questioni giuridiche applicabili a fattispecie concrete.

2.17. I Relatori.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato (*Seguito dell'esame e conclusione*) 13

SEDE REFERENTE

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente della I Commissione, Nazario PAGANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Emanuele Prisco.

La seduta comincia alle 12.35.

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 25 marzo 2025.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che le Commissioni riunite I Affari costituzionali e IV Difesa, nella seduta odierna, proseguono l'esame in sede referente del disegno di legge C. 2139, approvato dal Senato, recante « Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento

delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ».

Ricorda come nella seduta del 25 marzo scorso si sia concluso l'esame delle proposte emendative.

Dà conto delle sostituzioni e avverte che sono pervenuti, oltre al parere del Comitato per la Legislazione, i pareri favorevoli delle Commissioni II, III, VI, VII, VIII, IX, XI, XII e XIII.

Segnala, inoltre, che la V Commissione Bilancio ha comunicato che esprimerà il parere all'Assemblea.

Nessuno chiedendo d'intervenire, le Commissioni deliberano di conferire ai relatori il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Deliberano, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che le Presidenze si riservano di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 12.40.

COMMISSIONI RIUNITE

IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifiche alla legge 11 gennaio 2018, n. 5, e altre disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dei <i>call center</i> , di formazione del personale, di tutela dell'occupazione e di protezione dei consumatori. C. 579 De Luca, C. 1316 Longi, C. 2040 Iaria, C. 2045 Barabotti, C. 2062 Ghirra e C. 2081 Pastorella (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	14
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

SEDE REFERENTE

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente della IX Commissione Salvatore DEIDDA.

La seduta comincia alle 12.30.

Modifiche alla legge 11 gennaio 2018, n. 5, e altre disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dei *call center*, di formazione del personale, di tutela dell'occupazione e di protezione dei consumatori.

C. 579 De Luca, C. 1316 Longi, C. 2040 Iaria, C. 2045 Barabotti, C. 2062 Ghirra e C. 2081 Pastorella.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'8 gennaio 2025.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo

a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che le Commissioni sono riunite ai fini dell'adozione del testo base per il prosieguo dell'esame.

Novo Umberto MAERNA (FDI), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del relatore per la IX Commissione, Andrea Dara, propone di adottare come testo base la proposta di legge C. 1316 Longi in quanto, a seguito di un'analisi comparativa, risulta essere il testo che affronta in maniera maggiormente completa e sistemica diverse questioni cruciali legate alla tematica dei *call center* come, ad esempio, quelle relative alla tutela dei lavoratori e al contrasto alla delocalizzazione. Sottolinea come tale scelta sia suffragata dal fatto che alcune proposte di legge abbinata riprendono molti elementi chiave previsti dal testo della proposta di legge a prima firma Longi. Conclude ritenendo che il testo base proposto potrà essere integrato e migliorato in sede emendativa in un'ottica di confronto e collaborazione con le opposizioni.

Eliana LONGI (FDI), rivolge un sentito ringraziamento ai presidenti delle Commis-

sioni, ai capigruppo, ai relatori e soprattutto alle opposizioni per il lavoro svolto sino a questo momento. Confida in un prosieguo dei lavori sereno e pacifico, anche durante la fase emendativa, ai fini del raggiungimento di un'unitarietà di intenti che permetta di contrastare il fenomeno del *telemarketing* aggressivo, nell'ottica di un maggiore sostegno a cittadini e imprese. Conclude ribadendo l'esigenza che le Commissioni portino avanti un lavoro condiviso da tutte le forze politiche.

Anthony Emanuele BARBAGALLO (PD-IDP) prende atto della proposta di adozione del testo base formulata dai relatori, che recepisce quanto stabilito per le vie brevi dai gruppi parlamentari nel corso delle interlocuzioni svolte.

Propone tuttavia di procedere all'adozione come testo base di un testo unificato, coniugando, in particolare, il contenuto delle proposte di legge C. 1316 Longi e C. 579 De Luca. Fa al riguardo presente che la proposta di legge d'iniziativa del deputato De Luca, oltre a vantare una priorità di ordine temporale, risulta del tutto compatibile con il contenuto della proposta di legge C. 1316 Longi. Le uniche integrazioni che ne deriverebbero, infatti, sarebbero limitate all'introduzione del sistema di *opt-in* in relazione al regime delle telefonate commerciali.

Giulia PASTORELLA (AZ-PER-RE) esprime soddisfazione circa lo spedito andamento dei lavori delle Commissioni su una proposta di legge che insiste su un tema delicato. Dichiarò di non essere contraria in linea di principio all'adozione della proposta di legge C. 1316 Longi come testo base, anche se riterrebbe più opportuna la scelta di un testo unificato, auspicando comunque che il contenuto delle abbinare altre proposte di legge, come quella a sua prima firma, possa essere preso in considerazione, in fase emendativa, e integrato in quanto complementare e compatibile in uno spirito di collaborazione tra maggioranza e opposizioni. Annuncia quindi il voto di astensione da parte del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base dei relatori.

Antonino IARIA (M5S) si rammarica della mancata predisposizione, da parte dei relatori, di un testo unificato, che avrebbe senz'altro raccolto un più ampio consenso da parte dei gruppi parlamentari, come peraltro accaduto in relazione alle proposte di legge in materia di *data center* attualmente all'esame della Commissione Trasporti.

Manifesta inoltre una scarsa fiducia nell'azione del Governo. Ritene, infatti, che difficilmente l'Esecutivo darà attuazione alle misure potenzialmente più efficaci laddove dovessero richiedere importanti investimenti. Tra queste misure richiama, in particolare, il sistema di *opt-in* per il regime delle telefonate commerciali, nonché gli investimenti nelle piattaforme digitali funzionali, soprattutto, ad implementare la trasparenza dei relativi servizi, con evidenti vantaggi per gli utenti.

Auspica, pertanto, che il contenuto delle altre proposte di legge abbinare possa essere comunque tenuto in considerazione nel corso della fase emendativa.

Manifestando la necessità che le Commissioni svolgano un ulteriore approfondimento del tema, annuncia l'astensione della propria forza politica sulla proposta di adozione del testo base formulata dai relatori.

Francesca GHIRRA (AVS) si rammarica del fatto che il lavoro delle Commissioni non abbia condotto all'adozione di un testo unificato e condiviso. Allo stesso tempo, nel ringraziare la collega Longi per il lavoro profuso, confida nel raggiungimento di una soluzione condivisa con le opposizioni in fase emendativa, momento in cui potranno essere sintetizzate molte questioni emerse durante l'ampio ciclo di audizioni. Per tali motivi, dichiara il voto di astensione da parte del suo gruppo sulla proposta di adozione del testo base dei relatori.

Novo Umberto MAERNA (FDI), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del relatore per la IX Commissione, Andrea Dara, per i motivi precedentemente esposti, conferma la proposta di adottare come testo base la proposta di legge C. 1316

Longi. Con riferimento alla proposta di legge De Luca, che introduce il sistema del cosiddetto *opt in*, fa presente che la proposta C.1316 Longi segue una strada diversa, quella del mantenimento del registro delle opposizioni. Ribadisce pertanto che l'attività emendativa costituisce lo strumento più opportuno per migliorare il testo proposto come testo base, recependo spunti anche dalle altre proposte di legge abbinate.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD-IDP) osserva che i relatori non hanno dato una risposta precisa alla richiesta di adozione di un testo unificato effettuata dal collega Barbagallo, di fatto declinando la disponibilità. Per tale motivo annuncia il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di adozione del testo base dei relatori.

Anthony Emanuele BARBAGALLO (PD-IDP) reitera la richiesta di adozione di un testo unificato quale testo base.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, fa presente che, laddove le Commissioni delibe-

rassero di adottare quale testo base per il prosieguo dell'esame il testo proposto dai relatori, la richiesta del collega Barbagallo risulterebbe preclusa.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni deliberano di adottare quale testo base per il seguito dell'esame il testo della proposta di legge C. 1316 Longi.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, convocata al termine della seduta odierna, si procederà alla fissazione del termine per la presentazione degli emendamenti.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 27 marzo 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.45 alle 12.50.

COMMISSIONI RIUNITE

IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 27, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/1057 che stabilisce norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada e che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda gli obblighi di applicazione e il regolamento (UE) n. 1024/2012. Atto n. 259 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) . 17

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente della IX Commissione Salvatore DEIDDA.

La seduta comincia alle 12.50.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 27, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/1057 che stabilisce norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada e che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda gli obblighi di applicazione e il regolamento (UE) n. 1024/2012. Atto n. 259.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

Le Commissioni iniziano l'esame dello schema di decreto legislativo.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo del Partito Democratico ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ri-

presa audiovisiva a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che il termine per l'espressione del parere è fissato al 30 aprile 2025.

Gaetana RUSSO (FDI), *relatrice per la IX Commissione*, anche a nome del relatore della XI Commissione, Andrea Giaccone, premette che con lo schema di decreto legislativo in esame, che consta complessivamente di tre articoli, il Governo intende dare attuazione alla disciplina recata dalla normativa europea, anche al fine di scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea nei confronti dello Stato italiano.

A tal fine, l'Esecutivo si è avvalso della facoltà concessa dall'articolo 31, comma 5, della legge n. 234 del 2012, in virtù del quale il Governo è autorizzato ad adottare disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi emanati in base alla delega conferita con la legge di delegazione, entro ventiquattro mesi dalla data della loro entrata in vigore e sempre nel rispetto dei principi e criteri direttivi fissati nella legge di delegazione stessa.

In tale ottica, lo schema di decreto in esame è finalizzato a modificare l'articolo 2 del decreto legislativo n. 27 del 2023 e, per esso, il decreto legislativo n. 144 del 2008, con il quale lo Stato italiano ha recepito la direttiva 2006/22/CE.

La prima modifica specifica che la finalità del Sistema nazionale di classificazione del rischio, previsto per le imprese che esercitano la professione di trasportatore su strada, è non solo quella di agevolare i controlli su strada ma anche quelli nei locali delle imprese (articolo 1, comma 1, lettera a)).

Come evidenziato nella relazione illustrativa, la modifica consente l'accesso da parte degli ispettori del lavoro ai dati contenuti nel sistema di classificazione del rischio, ai fini della vigilanza sui rapporti di lavoro nel settore dei trasporti su strada.

La seconda modifica (articolo 1, comma 1, lettera b)), invece, sostituisce interamente l'Allegato III del decreto legislativo n. 144 del 2008, in modo da riprodurre esattamente l'Allegato III della direttiva 2006/22/CE, come recentemente modificata dalla direttiva delegata (UE) 2024/846.

Fa in particolare presente che il termine per il recepimento della direttiva delegata (UE) 2024/846 è scaduto il 14 febbraio 2025. L'intervento legislativo in esame appare, pertanto, necessario, come già ricordato, per evitare l'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano.

Ricorda che l'Allegato III del decreto legislativo n. 144 del 2008, oggetto di modifica, prevede due gruppi di infrazioni: le infrazioni relative ai tempi di guida e di

riposo (regolamento (CE) n. 561/2006), classificate in base alla loro gravità, e le infrazioni relative al tachigrafo (regolamento (UE) n. 165/2014).

Con la novella in commento, vengono previste, per i tempi di guida e di riposo, quattro categorie di infrazioni: infrazioni più gravi (IPG), infrazioni molto gravi (IMG), infrazioni gravi (IG) e infrazioni minori (IM), laddove l'attuale Allegato III del decreto legislativo n. 144 ne prevede solo tre tipologie, non contemplando la categoria delle infrazioni più gravi (IPG), che viene pertanto introdotta per le infrazioni che presentano un elevato rischio di cagionare la morte o lesioni gravi alle persone.

Sono inoltre introdotte anche alcune nuove infrazioni.

Rammenta in proposito che il sistema prevede l'attribuzione di un punteggio a seconda delle infrazioni commesse e le imprese che presentano un fattore di rischio elevato sono assoggettate a controlli più rigorosi e frequenti.

Segnala infine che il disegno di legge di delegazione europea 2024, approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera dei deputati, prevede il recepimento, in Allegato A, della direttiva delegata (UE) 2024/846 della Commissione, del 14 marzo 2024, che prevede appunto la sostituzione dell'Allegato III della direttiva 2006/22/CE.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.55.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 27 marzo 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.45 alle 12.50.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 27 marzo 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.35 alle 12.45.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane. C. 2126 Governo, approvato dal Senato, C. 699 Girelli e C. 1059 Tassinari (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	21
ALLEGATO (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	23

SEDE REFERENTE

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del vicepresidente Giovanni Luca CANNATA. — Interviene il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli.

La seduta comincia alle 9.20.

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane.

C. 2126 Governo, approvato dal Senato, C. 699 Girelli e C. 1059 Tassinari.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 marzo 2025.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, avverte che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda, altresì, che nella seduta del 25 marzo scorso si è concluso l'esame delle proposte emendative riferite al provvedimento in esame.

Avverte, dunque, che sono pervenuti i pareri delle Commissioni I, II, IV, VI, VII,

VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV, nonché del Comitato per la legislazione, che sono in distribuzione, mentre la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha comunicato, per le vie brevi, che non esprimerà il parere di propria competenza.

Sottopone, quindi, alla Commissione, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, una proposta di correzioni di forma, già anticipata ai componenti della Commissione ai fini delle opportune valutazioni (*vedi allegato*).

La Commissione approva le correzioni di forma proposte (*vedi allegato*).

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione il conferimento del mandato alla relatrice a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge C. 2126, approvato dal Senato, come risultante dalle proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente.

La Commissione delibera di conferire alla relatrice il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, come risultante dalle proposte emendative approvate nel corso dell'esame in sede referente.

Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente in Assemblea.

Giovanni Luca CANNATA, *presidente*, avverte che la presidenza si ritiene autorizzata al coordinamento formale del testo. Si

riserva, quindi, di nominare i componenti del Comitato dei nove per la discussione in Assemblea, sulla base delle designazioni dei rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle 9.25.

ALLEGATO

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane. C. 2126 Governo, approvato dal Senato, C. 699 Girelli e C. 1059 Tassinari.

CORREZIONI DI FORMA APPROVATE

All'articolo 6, comma 6, primo periodo, le parole: « con le detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 23 della presente legge e » sono sostituite dalle seguenti: « con il credito d'imposta di cui all'articolo 23, comma 1, della presente legge e con le detrazioni spettanti ai sensi ».

All'articolo 7:

al comma 4, secondo periodo, come risultante dall'approvazione dell'emendamento 7.23 (Nuova formulazione), le parole: « , per i medesimi docenti » sono soppresse;

al comma 8, primo periodo, le parole: « con le detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 23 della presente legge e » sono sostituite dalle seguenti: « con il credito d'imposta di cui all'articolo 23, comma 1, della presente legge e con le detrazioni spettanti ai sensi ».

All'articolo 30:

al comma 1:

all'alinea, le parole da: « degli articoli » fino a: « per l'anno 2028 » sono sostituite dalle seguenti: « degli articoli 6, 7, 16, 21, 22, 23 e 25, pari a 105 milioni di euro per l'anno 2025, a 123,5 milioni di euro per l'anno 2026, a 119,6 milioni di euro per l'anno 2027, a 108 milioni di euro per l'anno 2028, a 110,5 milioni di euro per l'anno 2029, a 104,2 milioni di euro per l'anno 2030, a 101,3 milioni di euro per l'anno 2031, a 101,6 milioni di euro per

l'anno 2032, a 101,1 milioni di euro per l'anno 2033 e a 101 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2034, che aumentano ai fini della compensazione degli effetti in termini di fabbisogno a 112 milioni di euro per l'anno 2028 »;

alla lettera b), le parole: « quanto a 100 milioni di euro nell'anno 2025, a 118,5 milioni di euro nell'anno 2026, a 114,60 milioni di euro nell'anno 2027, a 103 milioni di euro nell'anno 2028, a 105,5 milioni di euro nell'anno 2029, a 99,2 milioni di euro nell'anno 2030, a 96,3 milioni di euro nell'anno 2031, a 96,6 milioni di euro nell'anno 2032, a 96,1 milioni di euro nell'anno 2033 e a 96 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2034 » sono sostituite dalle seguenti: « quanto a 105 milioni di euro per l'anno 2025, a 123,5 milioni di euro per l'anno 2026, a 119,6 milioni di euro per l'anno 2027, a 108 milioni di euro per l'anno 2028, a 110,5 milioni di euro per l'anno 2029, a 104,2 milioni di euro per l'anno 2030, a 101,3 milioni di euro per l'anno 2031, a 101,6 milioni di euro per l'anno 2032, a 101,1 milioni di euro per l'anno 2033 e a 101 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2034 »;

il comma 2 è soppeso;

al comma 3, le parole: « ai commi 1 e 2 » sono sostituite dalle seguenti: « dal comma 1 »;

al comma 4, primo periodo, le parole: « dai commi 1 e 2 » sono sostituite dalle seguenti: « dal comma 1 ».

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Istituzione della Giornata nazionale contro la violenza negli stadi, in memoria dell'ispettore capo della Polizia di Stato Filippo Raciti. C. 1684 Bordonali, C. 1688 Maiorano, C. 1692 D'Attis e C. 2185 Bicchielli (*Esame e rinvio*) 24

RISOLUZIONI:

7-00261 Latini: Iniziative per favorire l'approfondimento della conoscenza del Cantico delle creature di San Francesco D'Assisi, in occasione dell'ottavo centenario della sua stesura, in tutte le scuole di ogni ordine e grado (*Discussione e rinvio*) 26

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2159 Amorese recante Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e all'articolo 41 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di cambio della denominazione dell'archivio centrale dello Stato in quella di Archivio nazionale di:

Guido Melis, professore emerito presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma.

Manuel Rossi, responsabile del patrimonio storico artistico e archivi dell'opera della primaziale pisana.

Antonio Tarasco, direttore generale Archivi del Ministero della cultura 26

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 26

AVVERTENZA 26

SEDE REFERENTE

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza della vicepresidente Valentina GRIPPO.

La seduta comincia alle 12.25.

Istituzione della Giornata nazionale contro la violenza negli stadi, in memoria dell'ispettore capo della Polizia di Stato Filippo Raciti.

C. 1684 Bordonali, C. 1688 Maiorano, C. 1692 D'Attis e C. 2185 Bicchielli.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Valentina GRIPPO, *presidente*, in sostituzione del relatore, onorevole Messina, impossibilitato a prendere parte alla seduta odierna, ricorda preliminarmente che l'ispettore capo della Polizia di Stato, Filippo Raciti, morì in servizio il 2 febbraio 2007, dopo essere intervenuto per sedare gli scontri tra tifosi verificatisi alla fine della partita Catania-Palermo, valida per il campionato di calcio di Serie A 2006-2007. L'ispettore fu colpito al ventre e un'emorragia lo fece morire in poche ore. Filippo Raciti ha

ricevuto la Medaglia d'oro al valor civile alla memoria ed è stato insignito del titolo di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

Venendo al contenuto delle quattro proposte di legge in esame, riferisce che esso risulta pressoché identico; riporterà pertanto il contenuto comune di esse con l'indicazione delle sole differenze di rilievo. Per una analisi completa di tutte le differenze testuali tra le proposte, comprese quelle di dettaglio, rinvia alla consultazione del testo a fronte allegato alla documentazione predisposta dagli uffici.

Le proposte sono tutte composte da quattro articoli, dedicati alle stesse materie.

L'articolo 1, comune a tutte le proposte di legge, è volto a istituire la Giornata nazionale contro la violenza negli stadi, in memoria dell'ispettore capo della Polizia di Stato Filippo Raciti.

In particolare, osserva che il comma 1 dispone che la Repubblica riconosce il giorno 2 febbraio di ogni anno quale Giornata nazionale contro la violenza negli stadi, in memoria dell'ispettore capo della Polizia di Stato Filippo Raciti, ucciso, in servizio, il 2 febbraio 2007 fuori dallo stadio « Angelo Massimino » di Catania, e al fine (come aggiungono le proposte di legge A.C. 1684 e A.C. 2185) di promuovere la prevenzione della violenza connessa alle competizioni sportive.

Il comma 2, identico in tutte e quattro le proposte di legge, prevede che la Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260, recante disposizioni in materia di ricorrenze festive. Essa non costituisce, pertanto, festività nazionale.

L'articolo 2, comma 1, comune a tutte le proposte di legge, disciplina le iniziative connesse alla celebrazione della Giornata nazionale contro la violenza negli stadi.

In particolare, rileva che la norma stabilisce che lo Stato, le regioni, le province e i comuni possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, anche in coordinamento con le associazioni interessate, iniziative specifiche, manifestazioni pubbliche, cerimonie,

incontri e momenti comuni volti a commemorare le vittime di violenza nello sport (la proposta A.C. 1692 fa riferimento, sul punto, al solo ispettore Filippo Raciti) e a sensibilizzare la comunità sui valori positivi e sui principi fondamentali dello sport e sul contrasto di ogni forma di violenza, favorendo in particolare le attività e le iniziative rivolte alle giovani generazioni.

Evidenzia che il comma 2, comune alle proposte di legge 1684, 1688 e 2185 (e assente, invece, nella proposta di legge 1692), è invece dedicato alla promozione di specifiche iniziative volte a celebrare la Giornata nazionale negli stadi in cui si svolgono incontri calcistici, nella giornata di campionato successiva (o, comunque, più vicina) al 2 febbraio, anche attraverso l'esposizione di scritte luminose o la proiezione di messaggi sugli schermi installati negli stadi medesimi.

Su questo punto, segnala una differenza sostanziale tra le proposte in esame: le proposte di legge 1684 e 1688 limitano le iniziative di celebrazione agli stadi di calcio in cui si svolgono incontri di calcio professionistico (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro), mentre la proposta di legge 2185 le estende alle competizioni sportive di ogni livello e di ogni categoria del gioco del calcio e, dunque, anche alle competizioni di calcio dilettantistico.

Il successivo articolo 3, comune a tutte le proposte di legge, disciplina le iniziative connesse alla celebrazione della Giornata nazionale negli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

La norma infatti dispone che, in occasione della Giornata nazionale, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia (inciso non presente nella proposta 2185), possono promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati all'apprendimento e alla diffusione dei valori positivi dello sport nonché al contrasto e alla repressione dei fenomeni di violenza nell'attività sportiva e, come specifica in particolare la sola 1692, nel tifo.

Sottolinea che l'articolo 4, comune a tutte le proposte di legge, introduce la clausola di invarianza finanziaria stabi-

lendo che dall'attuazione delle disposizioni previste dalle presenti proposte di legge si provveda nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.30.

RISOLUZIONI

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza della vicepresidente Valentina GRIPPO.

La seduta comincia alle 12.30.

7-00261 Latini: Iniziative per favorire l'approfondimento della conoscenza del Cantico delle creature di San Francesco D'Assisi, in occasione dell'ottavo centenario della sua stesura, in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Valentina GRIPPO, *presidente*, chiede se vi sono deputati che intendono intervenire.

Preso atto che non vi sono richieste di intervento rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.35.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 27 marzo 2025.

Audizione informale nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2159 Amorese recante Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre

1963, n. 1409, e all'articolo 41 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di cambio della denominazione dell'archivio centrale dello Stato in quella di Archivio nazionale di:

Guido Melis, professore emerito presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma.

Manuel Rossi, responsabile del patrimonio storico artistico e archivi dell'opera della primaziale pisana.

Antonio Tarasco, direttore generale Archivi del Ministero della cultura.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 12.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 27 marzo 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.55 alle 13.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione informale di Nicola Grasso, professore associato di diritto costituzionale presso l'Università del Salento, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2159 Amorese recante Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e all'articolo 41 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di cambio della denominazione dell'archivio centrale dello Stato in quella di Archivio nazionale.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni I e IV) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) ..	27
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	29

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA.

La seduta comincia alle 12.25.

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

C. 2139 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni I e IV).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Salvatore DEIDDA, *presidente e relatore*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere, per i profili di competenza, alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Difesa sul disegno di legge recante misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento

delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (C. 2139 Governo).

Ricorda che il disegno di legge è stato già approvato dal Senato e non è stato modificato nel corso dell'esame in sede referente presso le Commissioni riunite.

Per quanto concerne i profili di interesse della Commissione, segnala l'articolo 15, recante disposizioni in materia di personale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera.

Nel dettaglio, il comma 1 dispone che, per lo svolgimento di attività di supporto e consulenza ai compiti di autorità marittima attribuiti all'autorità consolare, possono essere destinati presso rappresentanze diplomatiche o uffici consolari fino a quattro ufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera in qualità di esperti. La norma specifica, inoltre, che l'attività di supporto e consulenza è svolta a favore degli uffici all'estero situati nell'area geografica dove ha sede l'ufficio di destinazione.

Al riguardo interviene anche il comma 2, il quale specifica che le unità destinate allo svolgimento di attività di supporto e consulenza ai compiti di autorità marittima svolti dall'autorità consolare non rientrano nel limite di centosettantadue unità

previsto per gli incarichi attribuibili agli esperti.

Infine, il comma 3 provvede alla copertura degli oneri, quantificati in euro 954.255 annui a decorrere dall'anno 2025, a valere sulle risorse dei fondi speciali di parte corrente, utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Propone in conclusione di esprimere un parere favorevole (*vedi allegato*).

Anthony Emanuele BARBAGALLO (PD-IDP) annuncia l'astensione del gruppo Partito Democratico sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 12.30.

ALLEGATO

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge C. 2139, approvato dal Senato, recante « Misure in materia di ordinamento, organizzazione e fun-

zionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione nazionale professionisti pratiche amministrative (*Svolgimento e conclusione*) 30

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 30

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente Francesco Saverio ROMANO.

La seduta comincia alle 8.35.

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione nazionale professionisti pratiche amministrative.

(Svolgimento e conclusione).

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Nicola TESTA, *presidente dell'Unione nazionale professionisti pratiche amministra-*

tive, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per formulare quesiti e osservazioni, il deputato Antonino IARIA (M5S).

Nicola TESTA, *presidente dell'Unione nazionale professionisti pratiche amministrative*, risponde ai quesiti formulati e rende ulteriori precisazioni.

Francesco Saverio ROMANO, *presidente*, ringrazia l'auditore per l'intervento e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.05 alle 9.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	31
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione di rappresentanti dell'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) <i>(Svolgimento e conclusione)</i>	31

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente Alberto BAGNAI.

La seduta comincia alle 8.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo

sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.

Audizione di rappresentanti dell'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).

(Svolgimento e conclusione).

Alberto BAGNAI, *presidente*, introduce l'audizione di rappresentanti dell'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI), per la quale sono oggi presenti il direttore generale, Francesco Tavernese, il consigliere Giuseppe Giordano e il responsabile Area Ricavi e Contribuzione, Giuseppe Nardi.

Giuseppe GIORDANO, *consigliere ONAOSI*, e Francesco TAVERNESE, *direttore generale ONAOSI*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Tino MAGNI (Misto) e Elisa PIRRO (M5S), i deputati Giorgio LOVECCHIO (FI-PPE) e Daniela DONDI (FDI), a cui rispondono Francesco TAVERNESE, *direttore generale ONAOSI*, Giuseppe GIORDANO, *consigliere ONAOSI*, e Giuseppe NARDI, *responsabile Area Ricavi e Contribuzione ONAOSI*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti di ONAOSI intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	33
Audizione del direttore generale della direzione economia circolare e bonifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Luca Proietti, nell'ambito del filone d'inchiesta relativo all'analisi dello stato di attuazione delle bonifiche in alcuni SIN del territorio nazionale (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	33

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	34
Audizione, in videoconferenza, dell'Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile della Regione Toscana, Monia Monni, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il cosiddetto « caso keu » in Toscana (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	34
Sulla pubblicità dei lavori	35
Comunicazioni del presidente	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente Jacopo MORRONE.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della presente audizione sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del direttore generale della direzione economia circolare e bonifiche del Ministero dell'am-

biente e della sicurezza energetica, Luca Proietti, nell'ambito del filone d'inchiesta relativo all'analisi dello stato di attuazione delle bonifiche in alcuni SIN del territorio nazionale.

(Svolgimento e conclusione).

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione del direttore generale della direzione economia circolare e bonifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Luca Proietti, nell'ambito del filone d'inchiesta relativo all'analisi dello stato di attuazione delle bonifiche in alcuni SIN del territorio nazionale. Il direttore generale è accompagnato dall'avvocato Giuseppe Le Pera, tecnico competente nella materia esaminata.

Ricorda che l'audizione si svolge in forma libera ed è aperta alla partecipazione da

remoto dei componenti della Commissione. Avverte, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta dell'audito, sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Luca PROIETTI, *direttore generale della direzione economia circolare e bonifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, Jacopo MORRONE, *presidente*, nonché i deputati Dario IAIA (FDI), Marco SIMIANI (PD-IDP), Gianni LAMPIS (FDI) e, in videoconferenza, Carla GIULIANO (M5S).

Luca PROIETTI, *direttore generale della direzione economia circolare e bonifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*, replica, a più riprese, ai quesiti posti sui temi oggetto dell'audizione. Interviene inoltre, a più riprese, Giuseppe LE PERA, *tecnico competente della direzione economia circolare e bonifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia l'ospite per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente Jacopo MORRONE.

La seduta comincia alle 13.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della presente audizione sarà

assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione, in videoconferenza, dell'Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile della Regione Toscana, Monia Monni, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il cosiddetto « caso keu » in Toscana.

(Svolgimento e conclusione).

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione, in videoconferenza, dell'Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile della Regione Toscana, Monia Monni, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il cosiddetto « caso keu » in Toscana. È altresì video collegato l'ingegner Andrea Rafanelli, direttore della direzione tutela dell'ambiente ed energia della Regione Toscana.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Avverte inoltre che, poiché l'audizione odierna si svolgerà in videoconferenza, non sarà possibile sottoporla al regime di segretezza, in quanto tale regime implicherebbe la sospensione di tutti i collegamenti da remoto, oltre che della trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Pertanto, qualora l'audito dovesse ritenere opportuno essere ascoltato in seduta segreta, la Commissione potrà valutare tempistiche e modalità di prosecuzione dei lavori compatibili con la segretezza della seduta.

Monia MONNI, *Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile della Regione Toscana*, intervenendo in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Manfredi POTENTI (Lega) e il depu-

tato Marco SIMIANI (PD-IDP), nonché Jacopo MORRONE, *presidente*.

Monia MONNI, *Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile della Regione Toscana*, intervenendo in videoconferenza, replica, a più riprese, ai quesiti sui temi oggetto dell'audizione. Interviene inoltre, in videoconferenza, Andrea RAFANELLI, *direttore della direzione tutela dell'ambiente ed energia della Regione Toscana*, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia gli ospiti per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 14.15, è ripresa alle 14.25.

Sulla pubblicità dei lavori.

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Comunicazioni del presidente.

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena svoltasi, ha convenuto che una delegazione della Commissione si rechi

in missione in Sicilia, nelle province di Trapani e Agrigento, dal 7 al 9 maggio prossimi. Il termine per la comunicazione, da parte dei gruppi, dei nominativi dei commissari che parteciperanno alla suddetta missione, nel numero massimo di tre per la maggioranza e tre per l'opposizione, è fissato per il prossimo martedì 15 aprile.

Comunica infine che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena svoltasi, ha convenuto che la Commissione si avvalga della collaborazione di un ulteriore militare appartenente al Nucleo delle Commissioni parlamentari di inchiesta della Guardia di finanza, per la gestione e tenuta dell'Archivio della Commissione, con specifica indicazione del maresciallo aiutante Fabio Cosciotti.

Non essendovi altri interventi, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 14.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 27 marzo 2025.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.15 alle 14.25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori	36
Audizione, in videoconferenza, della dottoressa Eleonora Frasca, ricercatrice presso l'Università di Lovanio (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

COMMISSIONE PLENARIA

*Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del
presidente Martina SEMENZATO.*

La seduta comincia alle 8.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Martina SEMENZATO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione, in videoconferenza, della dottoressa Eleonora Frasca, ricercatrice presso l'Università di Lovanio.

(Svolgimento e conclusione).

Martina SEMENZATO, *presidente*, ricorda che la seduta si svolge nelle forme

dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Ricorda, inoltre che, ove si ritenesse, a richiesta sia dell'audita sia dei commissari, di volere procedere alla seduta segreta, poiché tale modalità non è compatibile con la videoconferenza, l'audizione dovrà essere necessariamente rinviata ad altra seduta. Quindi introduce l'audizione.

Eleonora FRASCA, *ricercatrice presso l'Università di Lovanio*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'inchiesta.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, Martina SEMENZATO, *presidente*, nonché la deputata Sara FERRARI (PD-IDP).

Eleonora FRASCA, *ricercatrice presso l'Università di Lovanio*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Martina SEMENZATO, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 27 marzo 2025.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.05 alle 9.15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	38
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione della dottoressa Maria Vozzi	39
CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	39
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Comunicazioni del presidente e programmazione dei lavori	39

Giovedì 27 marzo 2025. – Presidenza del presidente DE PRIAMO. – Interviene la dottoressa Maria Vozzi, funzionaria della Squadra Mobile di Roma, sezione omicidi, all'epoca della scomparsa di Emanuela Orlandi. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento interno, l'avvocato Alessandro Cardia, il dottor Manuel Cinquarola, l'avvocato Letizia Coassin, il dottor Giuseppe De Martino, il giornalista Valter Delle Donne, il dottor Franco Ionta, l'avvocato Pietro Mazzei, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Vittorio Palamenghi, il dottor Igor Patrino, il giornalista Gian Paolo Pelizzaro, il dottor Guido Salvini, l'avvocato Claudio Santini, il signor Augusto Scacco, il dottor Vincenzo Vecchio e il colonnello Massimiliano Vucetich, il maresciallo maggiore dell'Arma dei carabinieri Roberto Tomassi e il maresciallo capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni. Si riserva, ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità. Ricorda inoltre che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati. Precisa infine che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del regolamento interno, la Commissione, su richiesta del presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno. Ricorda,

La seduta comincia alle 13.47.

altresì, che, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del regolamento interno, i Commissari e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con la Commissione sono obbligati all'osservanza del segreto e a non divulgare informazioni e documenti di cui siano venuti a conoscenza nel corso dell'attività d'inchiesta.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione della dottoressa Maria Vozi.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione della dottoressa Maria Vozi, all'epoca dei fatti oggetto dell'inchiesta funzionaria della sezione omicidi della Squadra Mobile di Roma.

Intervengono per porre quesiti il presidente DE PRIAMO (FdI) e il deputato MORASSUT (PD-IDP), ai quali risponde la dottoressa VOZZI.

Su richiesta del deputato MORASSUT (PD-IDP), il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 14.01 alle 14.06)

Interviene, quindi, per porre quesiti il deputato IAIA (FDI), al quale fornisce elementi di risposta la dottoressa VOZZI.

Su richiesta del deputato IAIA (FDI), il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone nuovamente la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 14.09 alle 14.10)

Pone, quindi, quesiti la senatrice MALPEZZI (PD-IDP), alla quale replica l'audita.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 14.15 alle 14.19)

Interviene nuovamente per porre quesiti il deputato MORASSUT (PD-IDP), al quale replica la dottoressa VOZZI.

Il PRESIDENTE, apprezzate nuovamente le circostanze, dispone la chiusura della trasmissione audio-video, avvertendo che i lavori proseguiranno in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle 14.23 alle 14.24)

Il PRESIDENTE ringrazia l'audita e dichiara conclusa la sua audizione.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Il PRESIDENTE comunica che l'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari è immediatamente convocato per comunicazioni del Presidente e programmazione dei lavori.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 14.25.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Comunicazioni del presidente e programmazione dei lavori.

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente DE PRIAMO.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.42 alle 15.01.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	40
COMMISSIONE PLENARIA:	
Deliberazioni in materia di atti di inchiesta	40
Sulla pubblicità dei lavori	40
Comunicazioni del Presidente	40

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 27 marzo 2025.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9 alle 9.15.

COMMISSIONE PLENARIA

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente Francesco MICHELOTTI.

La seduta comincia alle 9.15.

Deliberazioni in materia di atti di inchiesta.

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, propone che la Commissione, dovendo deliberare in materia di atti di inchiesta, si riunisca in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, comunica che la Commissione ha approvato le proposte di deliberazione in materia di atti di inchiesta.

Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente.

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, comunica che, ai fini della consultazione da parte dei commissari, è disponibile presso l'archivio della Commissione la parte segretata del resoconto stenografico delle au-

dizioni della signora Licia Castellucci e dei signori Marco e Paolo Fiesoli, moglie e figli di Rodolfo Fiesoli, svoltesi lo scorso 14 marzo durante missione presso il Comune di Scarperia e San Piero.

Comunica, altresì, che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena svolta, ha convenuto che la Commissione si avvalga, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge istitutiva e dell'articolo 22 del Regolamento interno, della collaborazione, a

tempo parziale e a titolo gratuito, della dottoressa Laura Paolini, mediatrice familiare.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	42
Discussione sugli indirizzi dell'inchiesta	42

Giovedì 27 marzo 2025. — Presidenza del presidente LISEI.

La seduta comincia alle 8.25.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verranno redatti e pubblicati il resoconto stenografico e quello sommario, e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante trasmissione sul circuito audiovisivo interno. Tale trasmissione potrà essere interrotta, anche solo temporaneamente, ove le circostanze lo richiedano. Su richiesta del senatore BOCCIA (PD-IDP), chiarisce i motivi della mancata previsione della trasmissione mediante la *web-tv* della Camera dei deputati.

Discussione sugli indirizzi dell'inchiesta.

Il PRESIDENTE avverte che, come concordato in sede di ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, ciascun gruppo potrà prendere la parola per un tempo complessivo di dieci minuti.

Soggiunge che alla discussione non seguiranno votazioni e al termine dei lavori la Presidenza prenderà atto di quanto

emerso nel corso del dibattito, il quale ha come perimetro la legge istitutiva.

Inoltre, rammenta che la discussione all'ordine del giorno non si sostituisce in alcun modo alle deliberazioni riservate all'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi. Essa attiene, invece, all'esposizione degli indirizzi che ciascuna forza politica riterrebbe opportuno imprimere all'attività di indagine.

Prendono la parola sull'argomento all'ordine del giorno il deputato Alfonso COLUCCI (M5S), la senatrice FURLAN (IV-C-RE) e il senatore BOCCIA (PD-IDP).

Interviene poi, sull'ordine dei lavori, il deputato CIANI (PD-IDP), al quale dà delucidazioni il PRESIDENTE.

Prendono quindi la parola, sull'argomento all'ordine del giorno, le deputate LOIZZO (LEGA) e BUONGUERRIERI (FDI) e, non facendosi obiezioni da alcuno, nuovamente la senatrice FURLAN (IV-C-RE).

Il PRESIDENTE, non essendovi altri iscritti a parlare, dichiara conclusa la discussione all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.26.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III-IV Camera e 3^a Senato)

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	3
Comunicazioni del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e del Ministro della difesa, Guido Crosetto, nell'ambito dell'esame congiunto della Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2025, adottata il 19 febbraio 2025 (Doc. XXV, n. 3), nonché della Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2024, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2025 (Doc. XXVI, n. 3) (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	3
Sull'ordine dei lavori	4

COMMISSIONI RIUNITE (V-XIV Camera e 4^a-5^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro informale con il Commissario europeo per il bilancio, la lotta antifrode e la pubblica amministrazione, Piotr Serafin, sul prossimo Quadro finanziario pluriennale	5
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e II)

SEDE REFERENTE:

Modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20, al codice della giustizia contabile, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, e altre disposizioni in materia di funzioni di controllo e consultive della Corte dei conti e di responsabilità per danno erariale. C. 1621 Foti e C. 340 Candiani (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6
ALLEGATO (<i>Emendamento approvato</i>)	12
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11

COMMISSIONI RIUNITE (I e IV)

SEDE REFERENTE:

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	13
--	----

COMMISSIONI RIUNITE (IX e X)

SEDE REFERENTE:

Modifiche alla legge 11 gennaio 2018, n. 5, e altre disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dei <i>call center</i> , di formazione del personale, di tutela dell'occupazione e di protezione dei consumatori. C. 579 De Luca, C. 1316 Longi, C. 2040 Iaria, C. 2045 Barabotti, C. 2062 Ghirra e C. 2081 Pastorella (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	14
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16
---	----

COMMISSIONI RIUNITE (IX e XI)

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 27, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/1057 che stabilisce norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada e che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda gli obblighi di applicazione e il regolamento (UE) n. 1024/2012. Atto n. 259 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>) .	17
--	----

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane. C. 2126 Governo, approvato dal Senato, C. 699 Girelli e C. 1059 Tassinari (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	21
ALLEGATO (<i>Correzioni di forma approvate</i>)	23

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE REFERENTE:

Istituzione della Giornata nazionale contro la violenza negli stadi, in memoria dell'ispettore capo della Polizia di Stato Filippo Raciti. C. 1684 Bordonali, C. 1688 Maiorano, C. 1692 D'Attis e C. 2185 Bicchielli (<i>Esame e rinvio</i>)	24
--	----

RISOLUZIONI:

7-00261 Latini: Iniziative per favorire l'approfondimento della conoscenza del Cantico delle creature di San Francesco D'Assisi, in occasione dell'ottavo centenario della sua stesura, in tutte le scuole di ogni ordine e grado (<i>Discussione e rinvio</i>)	26
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2159 Amorese recante Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e all'articolo 41 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di cambio della denominazione dell'archivio centrale dello Stato in quella di Archivio nazionale di:

Guido Melis, professore emerito presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma.

Manuel Rossi, responsabile del patrimonio storico artistico e archivi dell'opera della primaziale pisana.

Antonio Tarasco, direttore generale Archivi del Ministero della cultura	26
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
---	----

AVVERTENZA	26
------------------	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

SEDE CONSULTIVA:

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni I e IV) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) ..	27
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	29

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.	
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione nazionale professionisti pratiche amministrative (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	30

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	31
Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale.	
Audizione di rappresentanti dell'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	31

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ALTRI ILLECITI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	33
Audizione del direttore generale della direzione economia circolare e bonifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Luca Proietti, nell'ambito del filone d'inchiesta relativo all'analisi dello stato di attuazione delle bonifiche in alcuni SIN del territorio nazionale (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	33

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	34
Audizione, in videoconferenza, dell'Assessore all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile della Regione Toscana, Monia Monni, nell'ambito del filone d'inchiesta riguardante il cosiddetto « caso keu » in Toscana (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	34
Sulla pubblicità dei lavori	35
Comunicazioni del presidente	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	35

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NON-
CHÉ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE**

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	36
Audizione, in videoconferenza, della dottoressa Eleonora Frasca, ricercatrice presso l'Università di Lovanio (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA SCOMPARSA DI
EMANUELA ORLANDI E DI MIRELLA GREGORI**

Sulla pubblicità dei lavori	38
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione della dottoressa Maria Vozzi	39
CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	39
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI:	
Comunicazioni del presidente e programmazione dei lavori	39

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO
LA COMUNITÀ «IL FORTETO»**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	40
COMMISSIONE PLENARIA:	
Deliberazioni in materia di atti di inchiesta	40
Sulla pubblicità dei lavori	40
Comunicazioni del Presidente	40

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DELL'E-
MERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL
VIRUS SARS-COV-2 E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AF-
FRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2**

Sulla pubblicità dei lavori	42
Discussione sugli indirizzi dell'inchiesta	42

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



19SMC0135980